

MASTER INTERUNIVERSITARIO E ITINERANTE

LIBERA



TORINO



PISA



NAPOLI



PALERMO



MASTER APC

ANALISI, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DELLA CORRUZIONE

APERTE LE ISCRIZIONI

SCADENZA 10.12.2019

SITO MASTER APC
<http://masterapc.sp.unipi.it/>



TORINO

MASTER APC

NAPOLI

PISA

ANALISI, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DELLA CORRUZIONE

PALERMO

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

PRESENTAZIONE Il Master APC – *Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione* giunge alla Decima Edizione con una solida reputazione. Con l'obiettivo di perfezionare l'offerta formativa, sono state stipulate Convenzioni con altre tre Università italiane con un'ottima conoscenza dei temi della corruzione e della criminalità organizzata, giungendo alla creazione di un Master itinerante. Diventano così quattro le città universitarie dove si svolgeranno le lezioni: Pisa, Torino, Napoli, Palermo. Uno sforzo collettivo per preparare gli studenti, forgiando figure in grado di analizzare i fenomeni criminali, acquisire gli strumenti per pianificarne il contrasto e per ideare percorsi di prevenzione.

Il Master che emerge dalla collaborazione dell'Università di Pisa con l'Università di Torino, l'Università di Napoli, l'Università di Palermo e l'associazione Libera prevede circa 1625 ore di attività didattiche strutturate in vario modo: lezioni frontali in aula oppure in modalità e-learning, con esercitazioni e project work; tirocinio presso enti convenzionati; studio.

ENTI EROGATORI DEL PERCORSO E LUOGHI SVOLGIMENTO LEZIONI

- (Sede principale ed amministrativa) Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Politiche
- Università di Torino, Dipartimento Culture, Politica e Società
- Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze Politiche
- Università di Palermo, Dipartimento Scienze Politiche

DURATA E DATE Durata annuale. Date presunte di inizio e fine: febbraio 2020 – giugno 2021

CFU Il numero dei crediti formativi universitari è 65, per un ammontare totale di 1625 ore.

COSTO 4.300 euro

TERMINI DI ISCRIZIONE il termine per potersi immatricolare è fissato al 10.12.2019

REQUISITI DI ACCESSO Laurea vecchio ordinamento (qualsiasi laurea vecchio ordinamento), laurea specialistica (qualsiasi laurea specialistica), laurea magistrale (qualsiasi laurea magistrale)

OBIETTIVI Il Master si propone come obiettivo generale di contribuire, attraverso la condivisione della conoscenza e la diffusione critica e ragionata delle idee, alla promozione della cultura della legalità e all'efficacia delle politiche di contrasto contro i fenomeni criminali oggetto di analisi.

Il primo obiettivo specifico è quello di fornire ai propri allievi strumenti analitici e operativi professionalizzanti al fine di migliorare l'efficacia delle politiche di prevenzione e di contrasto.

Il Master APC mira:

- alla formazione di nuovi soggetti ad alto valore aggiunto capaci di operare attivamente nell'ambito della pubblica amministrazione e nelle organizzazioni del terzo settore, sui temi della legalità, dell'attività amministrativa e della prevenzione di fenomeni criminali;
- alla formazione di una figura professionale capace di utilizzare le conoscenze di normativa e casistica per aiutare le organizzazioni pubbliche a istituire protocolli interni di controllo e valutazione dell'attività amministrativa rispetto ai temi della trasparenza e della legalità degli atti;
- alla formazione di figure professionali adatte ad operare presso soggetti del terzo settore, dell'associazionismo e della cooperazione;
- alla formazione di professionisti operanti nel settore della comunicazione sociale e del giornalismo;
- all'aggiornamento e alla specializzazione di coloro i quali già operano nel settore pubblico e in quello privato sui temi oggetto del Master.

CONTENUTI DIDATTICI Il Master si articola in moduli didattici per un totale di 65 cfu conseguiti. Ciascun modulo viene affrontato da un punto di vista multidisciplinare (approccio giuridico, economico, storico, sociologico e politologico).

1. Introduzione ai concetti e paradigmi nello studio della corruzione e della criminalità organizzata;
2. Storia ed evoluzione organizzativa delle mafie italiane;
3. Analisi comparata delle organizzazioni criminali;
4. Analisi comparata della corruzione;
5. Introduzione alle fonti di conoscenza e giornalistiche;
6. Legislazione penale e politiche nazionali di contrasto della corruzione e della criminalità organizzata;
7. Prevenzione e contrasto del crimine organizzato: esperienze degli Enti locali, delle Associazioni di settore e della società civile;
8. Analisi dei rischi e politiche di prevenzione e contrasto della corruzione politico-amministrativa;
9. Moduli professionalizzanti (progettazione, gestione di progetti e fundraising).

Si rimanda alla tabella sottostante per l'indicazione dettagliata dei moduli e dei sotto-moduli.

PROJECT WORK Sono previsti sei project work valutativi - la cui votazione viene utilizzata in fase di valutazione finale del candidato – che consistono in alcune esercitazioni pratiche di applicazione degli strumenti conoscitivi presentati a lezione. I project work hanno per oggetto tematiche diverse (piani triennali di prevenzione della corruzione, giornalismo investigativo, data journalism, trasparenza e integrità, ricerca attraverso strumenti statistici, analisi sociologica dei fenomeni mafiosi) e sono coordinati da docenti di differenti discipline, così da ampliare la dimensione professionalizzante per lo studente.

TIROCINIO E' previsto un periodo di tirocinio. Il tirocinio formativo presso enti e aziende convenzionate ha una durata di 225 ore, da impiegare in un tempo minimo di 6 settimane. L'allievo svolge le attività presso la struttura dell'ente ospitante o presso le sedi da questo indicate. Sono presenti due tutor (uno aziendale e uno accademico) che definiscono preliminarmente le attività e le monitorano per tutta la durata. L'allievo può in alternativa svolgere come tirocinio una ricerca integrativa presso il Dipartimento di Scienze Politiche, supervisionato Direttore del master.

Nel corso degli anni sono state stipulate convenzioni per lo svolgimento di stage con circa 40 aziende private, enti o PP.AA. Si riporta a titolo esemplificativo alcuni dei soggetti coinvolti: Libera, Avviso Pubblico, Gruppo Abele, ANAC, Etica SGR, Studio di avvocati Rando, Prefettura di Massa, Procura della Repubblica di Milano, Procura della Repubblica di Genova, Procura della Repubblica di Firenze, RAI, Comune di Milano, Provincia di Pisa, Tribunale della Repubblica di Torino, Libera Informazione, ASL 10 Firenze, Corriere della Calabria.

A conclusione del percorso formativo viene richiesta la redazione e discussione di un elaborato finale su un argomento concordato tra l'allievo e la commissione scientifica del Master.

Durante tutto il percorso è assicurata la presenza di uno o più tutor, a supporto della carriera di ciascun allievo.

BORSE DI STUDIO Per l'anno accademico 2019/2020 il Master, in collaborazione con le Università e gli enti partner, ha messo a disposizione **26 agevolazioni per la contribuzione** per gli iscritti. In particolare sono state previste:

- n. 1 borsa di studio ad esonero totale (4.300 euro)
- n. 5 borse di studio ad esonero della II, III e IV rata (2.580 euro)
- n. 5 borse di studio ad esonero della II e IV rata (1.700 euro)
- n. 5 borse di studio ad esonero della III e IV rata (1.580 euro)
- n. 10 borse di studio ad esonero della IV rata (880 euro)

Inoltre, gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato e agli altri Corpi Militari italiani e Forze di Polizia Italiane sono esonerati dal versamento della III e IV rata di iscrizione (agevolazione di 1.580 euro).



TORINO

MASTER APC

NAPOLI

PISA

ANALISI, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DELLA CORRUZIONE

PALERMO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Master si articola in quattro moduli didattici – suddivisi in base alle sedi dove si svolgono le lezioni – più un'esperienza conclusiva che di solito coincide con la partecipazione a una Summer School organizzata anche dal Master. Ciascun modulo viene affrontato da un punto di vista multidisciplinare (approccio giuridico, economico, storico, sociologico e politologico).

Nelle pagine seguenti è possibile visionare nel dettaglio la programmazione didattica del:

- "modulo Torino"
- "modulo Pisa"
- "modulo Napoli"
- "modulo Palermo"

Alla conclusione è prevista la partecipazione, con le spese di iscrizione coperte, a una Summer School, "Scuola Common", che costituisce un ulteriore modulo professionalizzante del Master APC.

COMMON – Il modulo conclusivo si concentra sullo studio dei modelli di prevenzione della corruzione c.d. "dal basso" che si ispira agli studi e alle sperimentazioni del *community-based monitoring*. Queste pratiche vengono applicate ad alcuni temi specifici: beni confiscati, politiche di coesione, azione della Pubblica amministrazione.

Modulo TORINO

INTRODUZIONE - Presentazione programma didattico e Storia delle mafie

(A) Aspetti generali (mafie, territori, mercati, violenza, capitale sociale e area grigia)

(B) Aspetti metodologici (approcci, fonti, comunicazione)

(C) Focus UniTO 1 (antimafia civile, associazionismo, terzo settore)

(D) Focus UniTO 2 (strumenti)

Benvenuto e introduzione al percorso del Master APC

Introduzione ai moduli specifici dei 4 atenei

L'antimafia dal basso: la spinta della rete di Libera

Storia ed evoluzione della Sacra Corona Unita

Storia ed evoluzione della camorra

Storia ed evoluzione della 'ndrangheta

Storia ed evoluzione di Cosa Nostra

Da Cosa Nostra alla 'ndrangheta, a Mafia Capitale

La mafia, le mafie: riconoscimento, confini, definizioni

Violenza, capitale sociale, controllo del territorio

Reputazione e capitale sociale

Prospettive teoriche e di ricerca

Riconoscimento giuridico e giudiziario

Approcci, metodologie e tecniche di ricerca

Mafie ed economia

Area Grigia

Processi di mobilità ed espansione

Espansione: studio di caso 1

Espansione: studio di caso 2

Agroalimentare e caporalato

Il versante dell'antimafia

L'antimafia civile e i beni confiscati

Mafie in Europa

Politiche sociali e terzo settore 1

Politiche sociali e terzo settore 2

Politiche sociali e terzo settore 3

Mafia, Stato e politica

Economia civile, economia condivisa e finanza

Elaborare e gestire un progetto: dalla programmazione alla valutazione

Risorse e sostenibilità dei progetti

Analisi e valutazione delle politiche pubbliche

Raccolta, gestione e comunicazione del dato

A Torino si parte con un'analisi storica per poi analizzare le idee precostituite che vi sono nei confronti delle mafie. Ci si concentra sul grande tema delle definizioni, come "cosa è la mafia?". Definizioni che variano a seconda che si tratti di campo giuridico o sociologico. Altro tema trattato sarà quello riguardante il legame mafia-economia e la cosiddetta "area grigia". Si trattano vari argomenti, quali i processi di mobilità territoriale; l'antimafia civile e l'antimafia sociale. Non manca l'analisi approfondita di case study, come la legalità nelle filiere agroalimentari e l'espansione delle mafie in Europa. Laboratori pratici accompagnano seminari sulle politiche sociali del terzo settore e dei rapporti tra politica e mafia; attività didattiche di gruppo mostrano come elaborare e gestire un progetto: dalla programmazione alla valutazione. Molte ore sono riservate all'analisi e valutazione delle politiche pubbliche e alla raccolta, gestione e comunicazione del dato.

Modulo PISA	(A) Teorie, definizioni e modelli di analisi della corruzione	
	(B) Analisi economica della corruzione e della criminalità organizzata	
	(C) Focus UniPI 1 (Regolazione e diritto penale anticorruzione)	
	(D) Focus UniPI 2 (strumenti ed esperienze di prevenzione e contrasto istituzionale della corruzione, dall'ANAC agli enti locali)	
La prevenzione della corruzione: strumenti, risultati, prospettive	Strumenti regolativi di prevenzione della corruzione: dal PNA ai PTPC	
Distinzioni analitiche e nessi esplicativi tra corruzione mafia e criminalità organizzata	Progettazione europea anticorruzione e strumenti di analisi dei piani anticorruzione	
Misurare la corruzione e analizzare le sue cause e suoi effetti	Introduzione all'Economia del crimine	
Introduzione alla statistica per lo studio della corruzione	Antropologia della corruzione	
Misurare la corruzione e analizzare le sue cause e suoi effetti	Collaboratori e testimoni di giustizia	
Laboratorio anticorruzione	Liberi di scegliere, l'esperienza maturata presso il Tribunale dei minorenni di Bologna	
Diritto penale anticorruzione: dal caso italiano alla prospettiva internazionale (I)	Lotta alla corruzione: l'Italia e l'estero. Stato dell'arte e prospettive future	
Diritto penale anticorruzione: dal caso italiano alla prospettiva internazionale (II)	Gli strumenti amministrativi di prevenzione della corruzione: trasparenza e codici di condotta	
Definizioni e modelli della corruzione	Il ruolo dell'Anac nella prevenzione della corruzione e nella valutazione delle politiche	
Valutare gli effetti delle politiche anticorruzione	Seminario su appalti pubblici + presentazione dell'associazione Avviso Pubblico	
La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici	Teorie della corruzione e gli strumenti per prevenirla	
Media e corruzione: il ruolo dei media nell'accountability della gestione del potere pubblico	Studio di caso. Radicamento mafie al nord: esperienze e testimonianze	

A Pisa si concentra la dimensione di analisi teorica della corruzione, dell'approccio economico ai fenomeni criminali oggetto di studio nel percorso di Master, della regolazione anticorruzione, delle politiche di prevenzione a livello istituzionale. Si esamina il fenomeno partendo dalla sociologia della devianza e si forniscono le basi del diritto penale antimafia, nazionale e internazionale; poi si concentra l'analisi su partiti, carriere, finanziamenti. Particolare cura viene dedicata alla burocrazia, parlando sia dei meccanismi di collusione sia delle strategie di controllo. Un ruolo centrale riveste l'analisi economica della corruzione, con l'esposizione di teorie e ricerche empiriche. Si tracciano i costi della corruzione politica e l'evoluzione della corruzione: studi di caso, esperienze, testimonianze.

Modulo NAPOLI

(A) Gestione, amministrazione e riutilizzo sociale dei beni confiscati

(B) Criminalità, ambiente e sviluppo

(C) "Globalizzazione, mafie e mercati illeciti"

Economia sociale come antidoto all'economia criminale

Il governo dei beni confiscati alle mafie tra politica, amministrazione e destinazione sociale

La funzione della amministrazione giudiziaria e le relative esperienze applicative: tutela dei terzi creditori

Gli atti di concessione dei beni confiscati

Crimine organizzato, impresa e mercati

Politiche integrate di sicurezza per le vittime innocenti di criminalità e i beni confiscati

Gestione di un'azienda sequestrata alla criminalità organizzata. Riflessioni tra previsioni normative e dati esperienziali

Sequestro, confisca e riutilizzo sociale dei beni confiscati. Teoria ed esperienza a confronto

Nelle terre di Don Pepe Diana: il riutilizzo dei beni confiscati nella provincia di Caserta

Il progetto *Confiscati Bene 2.0* e le strategie di attivazione di una cittadinanza monitorante

Progettazione partecipata e riuso sociale dei beni confiscati/1

Amministrazioni locali e politiche di prevenzione

Amministrazioni locali e politiche di prevenzione

Progettazione partecipata e riuso sociale dei beni confiscati/2

Promozione e valorizzazione dei beni confiscati alla camorra nella provincia di Napoli

Mafie e libere professioni: casi dai territori di camorra

Mafie, imprese e sviluppo

Ecomafie e criminalità ambientale: il fenomeno e le linee evolutive

Processi di globalizzazione, criminalità transnazionale e traffici illeciti

Criminalità organizzata: ambienti, territori, contesti locali

L'associazione a delinquere e gli eco-reati

Camorre e mercati

Il mercato illegale delle armi e la violenza armata delle mafie

A Napoli spettano, in particolare, le due aree tematiche "*Gestione, amministrazione e riutilizzo sociale dei beni confiscati*" e "*Globalizzazione, mafie e mercati illeciti*". Dato il contesto territoriale e la collaborazione avviata negli anni con Legambiente, qui si sviluppa il sottomodulo "*Criminalità, ambiente e sviluppo*": si cerca di offrire un ragionamento sugli strumenti forniti dal legislatore, nazionale e comunitario, nel campo del contrasto alla criminalità ambientale.

Modulo PALERMO	(B) Politiche, tecniche e organismi di contrasto	
	(C) Mafie, potere e comunicazione	
	(D) Raccontare le mafie	
Mafie e potere: una lettura attraverso i processi	Mafia, società e potere	
Rito penale e processi di criminalità organizzata: esigenze di specificità e paradigmi di “doppio binario” tra cornici “in iure” ed esperienze operative	La mafia come gruppo di pressione	
Evoluzione delle politiche multilivello di contrasto delle organizzazioni criminali: ONU, Unione Europea, Italia	Mafia e istituzioni: un’analisi attraverso i casi giudiziari	
Il delitto di associazione di tipo mafioso tra storia, diritto e politica criminale.	I delitti eccellenti: realtà e rappresentazioni	
Contiguità delle mafie e controllo penale. Strumenti di contrasto e analisi dei casi	I comuni commissariati in Sicilia	
Visita alla Questura di Palermo	La mafia come soggetto politico	
I lavori della Commissione Parlamentare antimafia della XVII legislatura e la sua relazione finale	Giornalismo investigativo sui temi della mafia e della corruzione	
Le Commissioni Parlamentari: Inchiesta sul depistaggio di Via D’Amelio	Esercitazioni – analisi su un delitto eccellente	
Mafia ed economia: seguendo la via dei soldi	La mafia nella letteratura	
Ruolo dei saperi esperti: competenze medico-legali nell’accertamento dei reati contro la persona di natura mafiosa	Raccontare le mafie ieri e oggi	
La procura Nazionale Antimafia: competenze e coordinamento in materia di criminalità organizzata e di terrorismo	Le sfide dell’informazione on line	
Strumenti e tecniche investigative per la lotta alle mafie	Apologetiche, leadership e sistemi di potere	
Organismi nazionali e internazionali: metodi e strumenti per la lotta al crimine organizzato	Rituali, simboli e codici: attori e strumenti del quotidiano mafioso	
Identità mafiose, linguaggio e “spazi simbolici”	I giornalisti minacciati	

A Palermo si affronta (in prospettiva diacronica) il sistema normativo vigente sul contrasto al crimine organizzato, approfondendone gli aspetti processuali e applicativi ancorati a studi di casi specifici. Particolare attenzione sarà dedicata ai regimi speciali, non trascurando la dimensione internazionale e comparatistica della legislazione, l’analisi dei limiti e le esigenze di coordinamento. Insieme al tema della contiguità mafiosa si farà riferimento al crimine dei potenti e al ruolo dei colletti bianchi nei sistemi criminali. Molti seminari vengono dedicati alle tecniche di indagine, sugli organismi nazionali e internazionali che operano nel settore (con funzione di coordinamento, indagine, etc.), sugli enti e gli organi politici specifici. Si affronta il tema del giornalismo d’inchiesta, si analizzano i processi di costruzione mediatica del fenomeno mafioso soffermandosi sui fattori che contribuiscono a determinarla.